

Circolare N. 76

del 14/10/2021

Destinatari:  
Docenti, Studenti e Genitori classi  
3^B I.T.E., 3^E, 5^D e 2^C

### Oggetto: Incontri Giro del mondo- Survival International

I giorni 19 e 26 ottobre, dalle ore 10.40 alle ore 12:20, le classi riportate nella tabella incontreranno in remoto gli operatori di Survival International.

I docenti in orario riceveranno il link per collegarsi all'incontro sulla piattaforma G-Suite.

19 ottobre	3B ITE, 3E, 5D, 2C
26 ottobre	3E, 2C

### **SURVIVAL INTERNATIONAL PER LA DIFESA DEI POPOLI INDIGENI**

*Survival International è il movimento mondiale per i diritti dei popoli indigeni. Fondata nel 1969 a Londra, la sua missione è aiutare i popoli indigeni e tribali a difendere le loro vite, le loro terre e i loro fondamentali diritti umani contro ogni forma di persecuzione, razzismo e genocidio.*

**1° Incontro:** *Quadro generale sul lavoro di Survival International e sui popoli indigeni del mondo, raccontando chi sono e quali minacce devono affrontare. Si passerà poi a raccontare del caso dei Guardiani dell'Amazzonia, un gruppo di Guajajara che ormai da diversi anni difende con determinazione il suo territorio (Arariboia, nell'Amazzonia brasiliana) dalle invasioni dei trafficanti di legname illegale. I Guardiani lavorano anche per proteggere i loro vicini Awá incontattati, che vivono nello stesso territorio e sono estremamente vulnerabili alle violenze e alle malattie importate dall'esterno. Stanchi di aspettare invano l'intervento del governo brasiliano hanno deciso di prendere la situazione nelle loro mani. Sono sempre in prima linea: pattugliano il territorio per individuare gli accampamenti illegali dei taglialegna e consegnarli alle autorità, e per questo rischiano la vita. Molti di loro sono stati uccisi.*

**2° Incontro:** *racconteremo perché è urgente decolonizzare la conservazione e l'azione per il clima. Molte delle proposte dei leader mondiali per combattere i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità - come le "Soluzioni Basate sulla Natura", infatti, non solo non affrontano le reali cause delle distruzione ambientale, ma fanno addirittura pagare il prezzo più alto ai popoli locali e indigeni: sarebbe un fallimento sia sul piano ambientale che su quello dei diritti umani. Spiegheremo - con esempi concreti - perché la giustizia sociale e ambientale deve essere alla base delle politiche per l'ambiente e il clima, e i popoli indigeni, i migliori custodi della natura, devono essere messi al centro. Entrambi gli interventi saranno inframmezzati da immagini e video, tra cui varie video-testimonianze degli indigeni stessi.*

La Preside  
Prof. ssa Maria Bernadette Rossi